

DURANTE LA FIERA

I gioielli di Provini in mostra a Roveleto



Mv Augusta e fotografie d'epoca del grande campione piacentino sono state esposte nel palazzo municipale

I modelli vincitori dei trofei di Tarquinio Provini per la prima volta esposti tutti insieme. Una mostra di alto livello è stata quella organizzata dal nipote del campione del mondo di Roveleto Marco Loca che proprio nel fine settimana scorso, in occasione della 15esima fiera della bancarella di Roveleto, ha voluto celebrare il 50esimo anniversario del secondo titolo mondiale di Provini con un'esposizione di moto d'epoca, servizi giornalistici, documenti e fotografie storiche, diplomi e attestati, oltre ai quattro gioielli sui quali Provini ha corso e ha vinto i circuiti più importanti del mondo. Il palazzo municipale di Cadeo si è così trasformato in una grande sala espositiva delle due ruote con l'atrio adibito a parcheggio della Mv Augusta 250, progetto 1955 derivato dalla 175, la Benelli 250 del 1964, la moto Morini 250 e la Mondial 125 del 1957. La fondazione museo Av Augusta di cascina Costa ha poi fornito anche diverso materiale fotografico di numerose corse e premi ottenuti dal campione durante la sua carriera. La parte documentaristica della mostra



Da sinistra: Marco Loca, nipote di Tarquinio Provini, Enrico Sironi, responsabile del museo storico Av Augusta, Tullio e Maurizio figli di Tarquinio Provini

ha poi analizzato il rapporto tra Tarquinio Provini e la Morini, dal 1960 al 1963, quello con la Mon-

dial dal 1953 al 1957, quello con la Benelli dal 1954, oltre a materiale proveniente dall'archivio di

Marco Loca e Giuseppe Elio Polletti, emero logo collezionista di riviste, libri e foto. Tra vecchi ricordi

di chi ha potuto conoscere Tarquinio Provini di persona e documenti storici di alto livello, la fiera della bancarella ha ulteriormente premiato Provini, scomparso pochi anni fa, con una targa commemorativa, con tanto di medaglia d'oro a ricordo, un quadro di una pittrice locale raffigurante una delle due ruote del campione, doni consegnati alla moglie Gelmina e ai figli Tullio e Marzio. Anche le Poste italiane hanno voluto festeggiare l'anniversario di Provini con l'annullo filatelico realizzato per l'occasione.

«Provini ha affermato la nostra italianità e piacentinità nel mondo - ha affermato il sindaco Paolo Epifani - correndo su una moto Morini in un'impresa con una due ruote monocilindrica che già negli anni Cinquanta teneva testa alle Honda 4 cilindri».

«Fondamentali per capire Provini sono le tappe della sua lunga carriera - ha concluso Roberto Mares, presidente dell'Aido di Cadeo - la prima vittoria arriva nel 1954 con il motogiro sulla Mondial 165, poi nel 1957 col campionato del mondo sulla Mondial 125, nel 1958 il secondo campionato del mondo con la Mondial 250, nel 1960 con la Morini 250 ottiene il secondo posto, sfiorando il terzo titolo mondiale, nel 1963 con la Benelli 250 4 cilindri, nel 1961 diventa campione italiano fino al 1963 con la Morini 250, poi l'incidente all'isola di Man ferma all'istante la sua lunga carriera».

Sabina Terzoni



Alcune delle foto esposte durante la mostra dello scorso weekend a Roveleto di Cadeo

RALLY ISOLA D'ELBA

Cristiano Ricci è primo assoluto nell'Hrc

Il piacentino Cristiano Ricci, concluso il rally Isola d'Elba, è primo nella classifica assoluta dell'Historic Rally Cup con 63 punti, superando di un punto l'ex capolista Giorgio Tessore. Ma parliamo del rally, uno tra i più belli del campionato, Cristiano era navigato dalla sorella Lorenza. «Durante le prove diluviava - ha detto il pilota - e questo ha giocato anche a nostro vantaggio, ho osato un po' di più e sono riuscito a fare bene. Lorenza è molto brava e il suo aiuto è stato essenziale sulla pieve di Monte Perone dove non si vedeva assolutamente nulla a causa della nebbia». L'equipaggio targato Tricolore è arrivato ventesimo assoluto «Nelle prove di venerdì ho perso circa 40 secondi dietro a un ungherese che non mi ha fatto passare, altrimenti sarei stato messo meglio nella

prova, comunque sabato sono andato più tranquillo ed è andata bene».

Per quanto riguarda la gara di venerdì e sabato, di fatto è stata vinta da Marco Domenicali, navigato da Giulio Oberti, sulla Fiat 131 Abarth. Purtroppo, invece, Claudio Toso, navigato dalla figlia Selena, ha dovuto rinunciare alla leadership della classifica Hrc a causa di un guasto alla sua Porsche 911 che l'ha bloccato subito. Il quarto equipaggio della scuderia piacentina Tricolore, Emanuele Paganoni e Marco Dell'Acqua, hanno corso solo le prime sei prove di venerdì.

La battaglia tra i piloti Tricolore nella classifica Hrc è molto intensa, ora mancano solo tre prove, vedremo chi la spunterà.

(vf)



Franco Leoni espugna il Carpineti Carella e Incerti secondi di classe

Franco Leoni è una garanzia, quando decide di vincere una gara, la vince. Il pilota piacentino l'ha dimostrato domenica trionfando al rally Carpineti con la Fiat Punto S2000 (in foto). «E' stata una grande gara - ha detto Leoni - come al solito ho fatto tutto io ed è stato molto divertente. Espugnare i Carpineti non è mai facile, i piloti di casa sono molto forti». La gara è iniziata sabato sera con la prima tappa in notturna. «Purtroppo di notte non ci vedo molto bene e alla fine della tappa di sabato ero indietro di 7 secondi. Domenica mattina sono partito abbastanza veloce e l'ho preso subito, quindi sono andato più tranquillo per evitare di rischiare troppo». Ma mai sottovalutare gli avversari. «Vellani ha vinto la quinta prova - ha continuato il pilota - raggranellando ancora sette secondi di vantaggio. Ho ricominciato la rimonta e sulla penultima prova ci staccava solo un secondo. L'ultima prova è stata decisiva, andavamo entrambi al limite per vincere, quando Vellani ha bucatato. E' stato un errore suo perché, se buchi vuol dire che hai sbagliato traiettoria, la sfortuna non c'entra». Dopo questa gara Franco Leoni è matematicamente vincitore del Campionato Prima Zona e, forse, disputerà ad ottobre le finali.

Un altro giovane vincitore si sta affermando nel mondo delle

corse vincendo il Trofeo Peugeot. Stiamo parlando di Andrea Carella (in foto), navigato da Enrico Bracchi, a bordo della sua Peugeot 106 di classe N2, dove domenica è arrivato secondo di classe. «All'inizio ho avuto problemi con l'auto - ha detto Carella - la terza faceva fatica ad entrare ma dopo l'abbiamo risolto e siamo ripartiti. Sono partito molto tranquillo e sulle prime prove abbiamo fatto un po' di fatica perché Enrico non correva da quasi un mese, ma una volta ritrovato l'affiatamento abbiamo fatto la nostra gara e abbiamo ripreso Tonino Di Marco, mio avversario di Trofeo. Ce la siamo giocata tutta sull'ultima prova, Di Marco aveva quattro secondi di vantaggio, gli stavo attaccato, fino a quando l'ho visto fermo perché aveva bucatato». E il suo diretto avversario di Trofeo era ko. Il pilota piacentino ora si prepara a disputare le due finali di Trofeo.

E' stata, invece, una gara sfortunata per Massimiliano Settembrini che, con la sua Renault Clio, ha bucatato sulla prima di domenica.

«Ho provato a rimontare - ha detto Settembrini - ma i piloti locali erano troppo forti. Nonostante questa gara siamo comunque primi nel campionato».

Oltre a questi tre piloti, la scuderia Idearacing ha presentato al via anche Davide Incerti, navigato da Monica Debbi, «è arrivato secondo di classe dopo aver fatto una gara regolare - ha commentato Daniele Gallesi, presidente di scuderia - E' stato un peccato aver perso la coppa di scuderia, anche se siamo arrivati terzi».

Presenti al via anche i due equipaggi Luciano Leoni-Raffaele Riccardi (Pbm Race) e Mario Marchionni-Mario Valla (Proracing) arrivati rispettivamente quinti e settimi di classe.

(vaf)

